

Lo «Spirito di Assisi» 25 anni dopo

Benedetto XVI atteso giovedì 27 ottobre nella terra di San Francesco

— ASSISI —

BENEDETTO XVI sarà nella terra di San Francesco giovedì 27 ottobre, venticinquesimo anniversario dello storico incontro di preghiera della pace voluto da Giovanni Paolo II che vide la partecipazione dei capi delle religioni del mondo.

Una commemorazione, un'occasione per ridare slancio allo 'spirito di Assisi' in un'epoca in cui i venti di guerra sconvolgono il mondo. «Il tema della giornata sarà 'Pellegrini della verità, pellegrini della pace' — sottolinea il vescovo Domenico Sorrentino in occasione dell'ufficializzazione della data della visita, parlando anche a nome dei Ministri Generali degli Ordini Francescani —. Riflessione, dialogo e preghiera saranno gli elementi che la caratterizzeranno: il mondo ne ha tanto bisogno. Con questa iniziativa viene confermata la missione universale di Assisi, una vocazione, una missione della quale dobbiamo prendere sempre più coscienza». La giornata, alla quale potrebbe intervenire il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, avrà inizio a Santa Maria degli Angeli, dove le varie delegazioni e il Papa giungeranno in treno; alla Porziuncola avrà poi luogo la commemorazione della giornata del 26 ottobre 1986. Seguirà un pasto frugale e il pellegrinaggio fino ad Assisi, dove, sulla piazza inferiore di San Francesco, si svolgerà il momento conclusivo per rin-



CONTO ALLA ROVESCIA Joseph Ratzinger sarà ad Assisi alla fine di ottobre

novare il comune impegno per la pace. Alla presentazione sono intervenuti anche i padri Bruno Ottavi, Ministro Provinciale dei frati Minori Umbria, Egidio Canil, vicario del Sacro Convento di Assisi, Giovanni Raia, segretario generale della diocesi, Enzo Fortunato, direttore della sala stampa del Sacro Convento, l'assessore regionale Fernanda Cecchini, il presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi, il sindaco di Assisi Claudio Ricci. Ol-

L'APPUNTAMENTO
Tutto è pronto per l'arrivo del Pontefice: ricco programma di eventi

tre ai rappresentanti delle Chiese cristiane e delle altre religioni, saranno invitate anche personalità del mondo della cultura e della scienza che, pur non professandosi religiose, si sentono sulla strada della ricerca della verità.

Maurizio Baglioni

IMMIGRATI LA PRESIDENTE MARINI

«Pronti a collaborare ma niente tendopoli»

— PERUGIA —

«**COME** Umbria siamo pronti a collaborare, ma ci opponiamo sia alle tendopoli sia ai campi di 'detenzione' tipo quelli previsti in Puglia, a Manduria». Lo afferma la presidente della Regione, Catuscia Marini (foto), in vista della riunione, che si terrà domani, della Conferenza dei presidenti delle Regioni e della Cabina istituita al ministero dell'Interno per la gestione dell'emergenza-immigrati. Ricordando che «la Regione Umbria, così come le altre Regioni e la rete delle Autonomie locali, ha offerto disponibilità istituzionale a collaborare con il Governo per la gestione dell'accoglienza di cittadini stranieri provenienti dalle aree di crisi del nord Africa», la Marini sottolinea che «l'Umbria, anche per le sue piccole dimensioni non ha mai ospitato nessuna struttura, quali ad esempio i Centri di identificazione ed espulsione, e respinge ogni ipotesi che ciò possa avvenire anche in fase temporanea e in forma provvisoria. Si è sempre



ritenuto opportuno — spiega la Marini — che il Governo attivi le procedure per la concessione del 'permesso di protezione temporanea' a questi cittadini, in modo tale che ogni Paese Ue sia tenuto a riconoscerlo, consentendo anche un'accoglienza diffusa e responsabile, senza concentrazioni in alcune città o regioni ed evitando le tendopoli. Sarebbe pertanto grave se prima della riunione di martedì il Governo, in maniera autonoma, individuasse siti pur rientranti nella propria disponibilità, quali ad esempio le caserme, attuando una sorta di piano alternativo con decisioni unilaterali.

L'ANNIVERSARIO TRA GLI EX ALLIEVI IL SINDACO BOCCALI, L'ASSESSORE ROMETTI E IL SENATORE ASCIUTTI

L'Itis «Volta» festeggia mezzo secolo di storia

— PERUGIA —

CARRIERA POLITICA a parte, cos'hanno in comune il senatore Franco Ascutti, l'assessore regionale Silvano Rometti e il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali? Tutti e tre hanno studiato sui banchi dell'Itis «Volta». L'istituto di Piscille ha organizzato una giornata di festeggiamenti per celebrare i 50 anni di attività. Ex studenti, professori, personale non docente e dirigenti si sono ritrovati ieri nella sede della scuola per una grande rimpatriata dai toni gioiosi a cui ha preso parte anche il presidente della Regione, Catuscia Marini. «Questo istituto — ha commentato la Marini — è un esempio di qualità, capacità di innovazione e cambiamento, ma anche di orientamento dei ragazzi verso il mondo del lavoro».

Tra i vari interventi, il più emozionante è stato forse quello di Paolo Monatti, prima alunno e poi tecnico al «Volta»: «Sono stato uno dei quattro alunni che componevano la classe terza nel 1960, quando la scuola è nata — ha ricordato Monatti —. La sede era



LA SCUOLA DEI POLITICI
Nomi e volti noti del panorama politico umbro da ragazzi hanno frequentato l'Itis «Volta»

in un condominio di via Pellas e la nostra aula era stata addirittura ricavata da un garage. Ancora oggi che sono pensionato frequento questo ambiente come chimico di laboratorio». Quelli che una volta erano compagni di classe si sono ritrovati a decenni di distanza, magari un po' invecchiati e ingrigiti, e come in ogni gita che si rispetti hanno tirato fuori la mac-



chinetta fotografica, immortalando il momento con un flash. Siccome lo studente è come il lupo, perde il pelo ma non il vizio, mentre al microfono si susseguivano i discorsi di ex presidi e politici, negli spazi della palestra dell'istituto di Piscille si diffondeva il brusio tipico delle ore di lezione. Con tanto di richiamo all'ordine e al silenzio rivolto a più riprese agli in-

disciplinati alunni. A giudicare dai numeri snocciolati dal dirigente scolastico Rita Coccia il «Volta» gode ancora di ottima salute: «Ad oggi l'istituto conta circa 900 iscritti — ha spiegato — con un trend di crescita annua del 17-20%, 45 classi, un corpo docente di 112 insegnanti, 47 impiegati del personale Ata».

Luca Vagnetti



SUCCESSO
Lunghe file all'ingresso

LA MOSTRA
Gubbio, tutti in coda a vedere i dinosauri

— GUBBIO —

STRAORDINARIO, della Mostra dei dinosauri, allestita nel Palazzo dei Consoli per iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nel quadro della mostra «Il pianeta che cambia». Per tutta la giornata di ieri, a conferma, lunghe file si dinanzi all'ingresso che alla biglietteria, dalla quale sono stati venduti fino ad oggi oltre cinquantamila tagliandi.